

CONSORZIO A.S.I. PROV. AVELLINO**Bilancio di esercizio al 31-12-2021**

Dati anagrafici	
Sede in	C.DA CAMPO FIUME 2/A - 83100 AVELLINO (AV)
Codice Fiscale	80000830648
Numero Rea	AV 000000112797
P.I.	00216700641
Capitale Sociale Euro	371.856 i.v.
Forma giuridica	Consorzi con personalita' giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	841390
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione o coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	140.390	140.696
Totale immobilizzazioni immateriali	140.390	140.696
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	169.764	175.773
2) impianti e macchinario	185	748
3) attrezzature industriali e commerciali	57.679	58.515
4) altri beni	281.073.673	286.850.377
5) immobilizzazioni in corso e acconti	38.961.006	36.460.790
Totale immobilizzazioni materiali	320.202.317	323.546.203
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	745.516	745.516
Totale partecipazioni	745.516	745.516
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	551.402	551.402
Totale crediti verso altri	551.402	551.402
Totale crediti	551.402	551.402
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.296.918	1.296.918
Totale immobilizzazioni (B)	321.699.625	324.983.817
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	21.546.813	22.427.230
Totale rimanenze	21.546.813	22.427.230
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.505.071	3.382.835
Totale crediti verso clienti	3.505.071	3.382.835
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.780.093	2.780.093
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.383.080	4.033.080
Totale crediti verso imprese controllate	7.163.183	6.813.183
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.416.230	3.088.382
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.114.272	4.154.780
Totale crediti verso altri	7.530.502	7.243.162
Totale crediti	18.198.756	17.439.180
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	808.643	852.322
2) assegni	0	12.512
3) denaro e valori in cassa	2.377	2.435
Totale disponibilità liquide	811.020	867.269
Totale attivo circolante (C)	40.556.589	40.733.679

D) Ratei e risconti	47.334	47.954
Totale attivo	362.303.548	365.765.450
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	371.856	364.109
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	132.605	132.605
IV - Riserva legale	0	250.953.315
VI - Altre riserve, dislaminamento indicate		
Varie altre riserve	250.027.458	0
Totale altre riserve	250.027.458	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(6.782.329)	(925.857)
Totale patrimonio netto	243.749.590	250.524.172
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	114.044	114.044
4) altri	8.013.417	1.205.959
Totale fondi per rischi ed oneri	8.127.461	1.320.003
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	747.662	897.786
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili oltre l'esercizio successivo	828.839	0
Totale debiti verso banche	828.839	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.750.888	13.750.888
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.281.481	18.542.623
Totale debiti verso altri finanziatori	33.032.369	32.293.511
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.344.300	1.600.931
Totale acconti	1.344.300	1.600.931
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.077.590	3.526.911
Totale debiti verso fornitori	3.077.590	3.526.911
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.417.818	2.256.557
Totale debiti verso imprese controllate	2.417.818	2.256.557
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	944.437	769.713
Totale debiti tributari	944.437	769.713
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	451.535	246.237
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	451.535	246.237
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.387.692	1.370.713
esigibili oltre l'esercizio successivo	314.191	314.191
Totale altri debiti	1.701.883	1.684.904
Totale debiti	43.798.771	42.378.764
E) Ratei e risconti	65.880.064	70.641.725
Totale passivo	362.303.548	365.765.450

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi della vendita e delle prestazioni	5.330.744	5.892.246
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(880.417)	(3.119.044)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.422.096	2.155.190
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.033.009	7.801.323
Totale altri ricavi e proventi	3.033.009	7.801.323
Totale valore della produzione	9.005.432	12.529.723
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	68.934	22.316
7) per servizi	6.246.472	7.467.991
8) per il personale		
a) salari e stipendi	841.460	878.827
b) oneri sociali	245.875	239.793
c) trattamento di fine rapporto	96.192	81.167
e) altri costi	98.142	78.274
Totale costi per il personale	1.281.669	1.278.061
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	306	2.078
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.808.322	1.045.644
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.407.458	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.216.086	1.647.722
14) oneri diversi di gestione	701.237	1.743.184
Totale costi della produzione	16.514.398	12.159.273
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(6.608.966)	370.450
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	6	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6	0
Totale altri proventi finanziari	6	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	107.437	131.010
Totale interessi e altri oneri finanziari	107.437	131.010
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(107.431)	(131.010)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	979.742
Totale svalutazioni	0	979.742
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(979.742)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(6.716.397)	(740.302)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	65.932	71.511
imposte differite e anticipate	0	114.014
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	65.932	185.555
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(6.782.329)	(925.857)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.782.329)	(925.857)
Imposte sul reddito	65.932	185.555
Interessi passivi/(attivi)	107.431	131.010
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(6.608.966)	(609.292)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	96.192	81.167
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.808.620	1.647.722
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.407.458	979.742
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.312.278	2.708.631
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.703.312	2.099.339
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	880.417	3.119.044
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(122.236)	262.025
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(449.321)	731.600
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	620	(3.372)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.764.661)	(230.365)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(187.478)	(3.244.922)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.642.659)	634.810
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.939.347)	2.734.149
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(107.431)	(131.010)
(Imposte sul reddito pagate)	(65.932)	(185.555)
(Utilizzo dei fondi)	6.807.458	661.161
Altri incassi/(pagamenti)	(246.316)	(1)
Totale altre rettifiche	6.387.779	334.586
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.448.432	3.068.734
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(975.918)
Disinvestimenti	1.475.564	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(15.847)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(220.257)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(309.492)	(1.304.064)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.165.072	(2.516.084)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	1.728.958	1.181.270
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	7.747	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.736.706	1.181.270

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.351.209	1.733.920
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	852.322	83.919
Assegni	12.512	12.512
Danaro e valori in cassa	2.435	1.264
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	867.269	97.695
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	808.643	852.322
Assegni	0	12.512
Danaro e valori in cassa	2.377	2.435
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	811.020	867.269



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Sede in C.DA CAMPO FIUME 2A - - AVELLINO
Conferimenti Patrimoniali €. 371.856,00 n° 48 quote di €. 7.747,00
C.F. 80000830648 - P.I. 00216700641 - REA 112797

Premessa

Il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame è stato redatto nel rispetto della normativa introdotta dal decreto legislativo 9 aprile 1991 n° 127, che ha per oggetto l'attuazione delle direttive n° 78/660/CEE e n° 83/349/CEE in materia di bilancio di esercizio, al fine di armonizzare la nostra legislazione alla IV e VII direttiva CEE. Detti dati constano dei seguenti modelli: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, oltre alla Relazione degli Amministratori sulla gestione. Questi documenti formano un tutto inscindibile e danno un quadro fedele della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

L'articolo 106 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, con la novella disposta dall'articolo 3, comma 6, lettera a), del decreto legge 31 dicembre 2020, n. 183, ha concesso la possibilità di convocare le assemblee per l'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2020 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

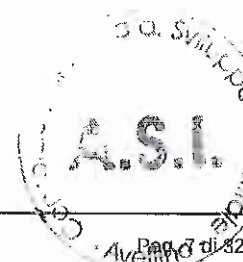
Attività svolte

Il Consorzio ha la finalità di promuovere, nell'ambito del proprio comprensorio, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi.

A tal fine tra l'altro, il Consorzio:

- a) progetta ed adotta il PRT di assetto delle aree e dei nuclei industriali nel comprensorio;
- b) progetta e realizza le opere di infrastrutturazione e di urbanizzazione ed i servizi comuni in riferimento alle aree ed ai nuclei suddetti;
- c) progetta e realizza rustici industriali, centri commerciali e di servizi, impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti industriali ed impianti di trattamento dei rifiuti prodotti dalle aziende insediate nelle aree e nei nuclei industriali;
- d) realizza e gestisce servizi reali alle imprese;
- e) acquista e promuove l'espropriazione degli immobili occorrenti per dotare le aree industriali di infrastrutture e per consentire le iniziative imprenditoriali nel campo dell'industria e dei servizi;
- f) assegna, vende, cede in uso o loca a titolo oneroso ad imprese del settore dell'industria e dei servizi le aree e gli immobili a qualsiasi titolo acquisiti;
- g) svolge le attività di gestione delle opere di urbanizzazione, delle infrastrutture e dei servizi comuni di ciascun agglomerato industriale fino all'assegnazione del 70% dei suoli ivi ricadenti;
- h) attesta la conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento di iniziative imprenditoriali;
- i) gestisce le aree industriali realizzate nella provincia di Avellino ai sensi dell'art. 32 della legge 14.5.1981 n° 219;
- l) assume qualunque iniziativa idonea al raggiungimento degli scopi consortili.

Criteri di formazione



Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

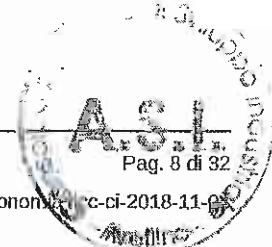
Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni	<i>Immateriali</i> Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento. <i>Materiali</i> Sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.
Crediti	Sono esposti al loro valore di realizzo che coincide con il valore nominale rettificato dal fondo svalutazione crediti.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Rimanenze magazzino	I terreni per lotti industriali sono iscritti applicando il costo specifico nelle aree industriali storiche; Gli opifici sono valutati al valore di mercato rilevato a seguito di apposita perizia,
Partecipazioni	Quelle in società controllate e collegate sono iscritte nel rispetto del principio del minore tra il costo di acquisizione ed il loro valore di mercato.
Fondo TFR	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.
Imposte sul reddito	Le imposte correnti, sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito im-ponibile, tenendo conto dell'eventuale esenzione.
Riconoscimento ricavi	I ricavi per vendite dei terreni e capannoni industriali sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà. I ricavi per prestazione di servizi sono imputati in base alla competenza temporale. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.



Dati sull'occupazione

Nell'anno 2021 sono intervenute variazioni nell'organico del personale (pensionamento di un dipendente e cessazione di un contratto a tempo determinato), pertanto, è ora costituito da 13 unità lavorative di cui n. 3 Dirigenti.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza (ad eccezione degli utili su cambi non realizzati, a fronte del quale è stata iscritta la riserva);
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
 - Ai sensi dell'articolo 2423-ter c.c. si rappresenta che tutte le voci risultano comparabili con quelle dell'esercizio precedente, ad eccezione del valore delle immobilizzazioni che, come meglio precisato in altro punto del presente documento, non sono state ammortizzate per i beni denominati centro Servizi e Eliporto, stante l'applicazione del disposto dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, del D.L. 104 /2020
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.
- In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività in applicazione dell'art. 2423 c.c. e del principio contabile nazionale OIC 11. L'emergenza sanitaria in atto a causa del diffondersi della pandemia da COVID-19 ha influenzato l'andamento prospettico della società. Ad ogni modo si ritiene che l'incertezza provocata dal contesto pandemico, ormai in rapida risoluzione, non sia tale da mettere a rischio la possibilità della prosecuzione dell'attività, quanto meno per quanto riguarda il prossimo esercizio. Nonostante la presenza di incertezze significative, si giudica ragionevole la prospettiva che la società riesca a fronteggiare le obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. Per quanto riguarda la valutazione della prospettiva di continuazione dell'attività per almeno l'intero esercizio 2022 si ricorda che:

- il consorzio Asi è un ente pubblico economico ai sensi della L. 317/1992 e della legge regionale n. 19 /2013 con un patrimonio immobiliare al 31.12.2021 di € 281.073.678,00;

- in data 27/01/2022 ai sensi di norma e di statuto è stato sottoposto all'analisi del Consiglio Generale dell'ente, ed approvato all'unanimità, il Piano Economico e Finanziario per l'anno 2022 che prevede l'integrale copertura delle uscite dell'esercizio con le entrate dell'esercizio.

Per quanto riguarda il possibile manifestarsi di incertezze sulla prospettiva di continuazione dell'attività dovuta a difficoltà di tipo finanziario, segnaliamo che alla data di redazione del presente documento la Società dispone di scorte di liquidità ragionevoli.

Deve essere dunque sottolineato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione fatta è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti seppur svolto con diligenza e ragionevolezza; e ciò sia perché eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, ad oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi gli amministratori legano la continuità aziendale.

Da ultimo e quale ulteriore nota di prudenza, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, si manterrà un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti, nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.



Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	€.	140.696
Saldo al 31/12/2021	€.	140.390
Variazioni	€.	-306

Nella voce altre spese rientrano compensi erogati per Piano Regolatore Territoriale come da delibera 2015/2 /25 seduta del 13/3/15;

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

<i>Cod.</i>	<i>Descrizione costi</i>	<i>31/12/2021</i>
B I 7)	Manutenzione straord. (A.I. Storiche)	67.856,99
B I 7)	Altre (software vari)	3.475,01
B I 7)	Altre (studi vari PRT)	69.058,00

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	€.	323.546.203
Saldo al 31/12/2021	€.	320.262.317
Variazioni	€.	-3.283.886



Il Ministero dell'Industria con decreto 2.7.99 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 197 del 23.8.99, ai sensi dell'art. 10 legge 7.8.97 n° 266, ha trasferito al Consorzio ASI di Avellino parte delle opere infrastrutturali pertinenti alle aree industriali ex art. 32 legge 219/81.

Dette opere sono state iscritte al costo di realizzazione sostenuto dallo stesso Ministero, così come si evince dai loro tabulati.

Il valore complessivo delle opere trasferite è di €. 181.655.347,96 così distinto:

OPERE COLLAUDATE				OPERE IN CORSO DI COLLAUDO	
Infrastrutture N.I.		Depuratori N.I.		Infrastrutture N.I.	
Calitri	32.704.640,76	Calabritto	2.295.538,52	Calaggio	16.655.517,74
Calabritto	24.581.012,23	Conza della C.	1.359.779,17		
Conza della C.	10.453.121,55	Morra de Sanctis	1.337.799,19		
Morra de Sanctis	16.526.048,29	Porrara	2.251.975,21		
Nerico	14.077.718,82	Calitri	459.763,90		
Nusco-Lioni-S. Angelo	50.455.159,06				
Porrara	8.497.273,52				
Totale	157.294.974,23	Totale	7.704.855,99	Totale	16.655.517,74

Nelle immobilizzazioni materiali sono compresi:

B II 1) Fabbricati	175.773
B II 2) Impianti	748
B II 3) Attrezzature industriali e commerciali	58.515
B II 4) Altri beni	286.850.377

Le opere comprese sotto la voce "Altri beni" sono immobilizzazioni tecniche destinate ad essere mantenute nell'organizzazione permanente del Consorzio, valutate al costo rettificato dai relativi fondi ammortamento - valore netto contabile e sono rappresentate da:

- Opere stradali
- Opere fognarie
- Opere idriche
- Opere elettriche
- Metanodotto
- Opere fluviali
- Centro di attrezzature e servizi
- Infrastrutture N.I.
- Depositi a servizio impianti
- Opera Eliporto
- Opera Videosorveglianza

In deroga all'articolo 2426, comma 1, n. 2, c.c., la Società, aderendo alla possibilità concessa dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, del D.L. 104/2020 ha sospeso in misura pari al 100 % gli ammortamenti relativi ai seguenti beni:

I. Eliporto per euro 190.127,64

La Società ha optato per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020 relativamente all'Eliporto. Ha scelto nello specifico per l'adozione della sospensione integrale, poiché le suddette opere sono state dismesse dal patrimonio del Consorzio ASI nell'ambito di una cessione di ramo d'azienda relativo all'attività di Eliporto. Gli ammortamenti di queste opere, pertanto, non hanno inciso sulla determinazione delle imposte di fine esercizio.



attraversamenti di opere demaniali e concessioni demaniali, nonché per allacciamenti telefonici ed elettrici; per € 745.516 per quote di partecipazioni nelle società partecipate, di cui: Solofra Service srl per € 10.192,00, Asi-Dev per € 72.879,73, Asidep srl per 637.454,72 e Hirpinia Multiservizi srl per € 24.990,00.

Attivo circolante

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	€.	22.427.230
Saldo al 31/12/2021	€.	21.546.813
Variazioni	€.	- 880.417

Descrizione	Terreni	Fabbricati	Totale
Rimanenze iniziali all'1.1.2021	15.514.784	6.912.446	22.427.230
Incremento per espr.ni /acquisti			
Incremento per trasferimenti			
Decrementi per vendite	-880.417		-880.417
Decrementi per perizie estimative			
Rimanenze finali al 31.12.2021	14.634.367	6.912.446	21.546.813
Incremento e/o decremento dell'esercizio			-880.417

La voce in esame comprende lotti di terreni e fabbricati acquistati e/o espropriati per essere destinati alla vendita ad aziende che andranno ad insediarsi nelle aree industriali. Con decreto del Direttore Generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese del Ministero dell'Industria, sono stati trasferiti a questo Consorzio i lotti di terreno industriale, liberi e revocati, di cui all'art. 39 del T.U. 30.3.90 n° 76, valutati ai fini dell'iscrizione nelle rimanenze di esercizio - allo stesso prezzo di cessione che il Ministero dell'Industria ha attribuito ai lotti limitrofi negli atti di vendita alle aziende già insediate. Tutti gli altri terreni sono stati iscritti al costo storico d'acquisto. E' stata effettuata una rettifica di valore dei soli terreni afferenti alle aree industriali ex. Art.32 L.219/81, pervenuti al Consorzio ASI, ai sensi dell'art.10 della legge 266/97, senza un corrispettivo iniziale determinato. Per il 2021 il decremento delle rimanenze è relativo alla vendita di terreni per lotti industriali.

Rimanenze



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti o in corso	22.427.230	(880.417)	21.546.813
Totale rimanenze	22.427.230	(880.417)	21.546.813

Crediti iscritti nell'attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	€.	17.439.180
Saldo al 31/12/2021	€.	18.198.756
Variazioni	€.	759.576

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.382.835	122.236	3.505.071	3.505.071	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	6.813.183	350.000	7.163.183	2.780.093	4.383.090
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.243.162	287.340	7.530.502	3.416.230	4.114.272
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.439.180	759.576	18.198.756	9.701.394	8.497.362

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

cod.	Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
CH1)	Verso clienti	3.505.071		3.505.071
CH2)	Verso imprese controllate	2.780.093	4.383.090	7.163.183
CH3)	Verso imprese collegate			
CH4)	Verso controllanti			
CH4)	Imposte anticipate			
CH5)	Verso altri	2.913.459	4.114.272	7.027.731
CH6)	Verso Enti partecipanti	502.771		502.771
	TOTALE	9.701.394	8.497.362	18.198.756

B II 5) Immobilizzazioni in corso e
acconti

36.460.790

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti rappresentano il valore delle opere che il Consorzio sta realizzando, iscritte in bilancio al costo originario di acquisizione maggiorato di tutti gli oneri di diretta imputazione; nella stessa voce sono compresi gli anticipi corrisposti alle imprese appaltatrici dei lavori di cui alle stesse opere e sono rappresentate da:

- a) Opere stradali
- b) Opere fognarie
- c) Opere idriche
- d) Infrastrutture N.I.
- e) Eliporto
- f) Raccordo ferroviario
- g) Infr.compl.A.I.
- h) Impianto di illuminazione
- i) Rete idrica

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	€.	1.296.918
Saldo al 31/12/2021	€.	1.296.918
Variazioni	€.	0,00

Si riferiscono alle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

B III 1) Partecipazioni

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente.

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO	DATA	ATTIVITA'
Solofra Service s.r.l. Solofra Via Melito langano	10.400,00	10.192,00	186.821	31.12.2021	promozione dello sviluppo industriale nell'aggl.to di Solofra
CGS Consorzio per la Gestione dei Servizi di Avellino S.c.a.r.l - Arcella - Montefredane	127.500,00	0,00	-16.154.880	31.12.2020	gestione infrastrutture a r e e industriali, in special modo quelle ex art. 32 L. 219/81

ASI- DEV ECOLOGIA s.r.l. - Avellino Via E. Capozzi, 45	10.400,00	72.879,73	890.230	31.12.2020	smaltimento rifiuti industriali (l. R. n° 10 del 10/2/93)
Baronia S.p.A. - Flumeri Zona Ind. V. Ufita		IN LIQUIDA ZIONE		31.12.2018	promozione attività Patto territoriale Baronia
TECNO-FICEI - Roma Via Uffici del Vicario		CESSATA NEL 2017		31.12.2018	innovazione tecnologica, ricerca e servizi
ASIDEP SRL- Avellino Via Capozzi, 45	410.040,00	637.454,72	-1.155.206,00	31.12.2021	gestione impianti depurazione
HIRPINIA MULTISERVIZI SCARL - Zona ind.le Calaggio	51.000,00	24.990,00	151.907,00	31.12.2021	gestione e manutenzione aree ind.li

I risultati economici delle società partecipate relativi agli ultimi bilanci trasmessi possono così riepilogarsi:

- Cgs s.c.a.r.l.: bilancio 2020 perdita € -272.670 (Ultimo approvato).;
- ASI-DEV Ecologia s.r.l.: Bilancio 2020 perdita € -118.340; (Ultimo approvato)
- Solofra Service s.r.l.: bilancio 2021 utile € 18.502,00.;
- Tecno Ficei Consortile srl: cessata nel 2017;
- Baronia S.p.A.: in liquidazione
- Asidep srl: bilancio 2021 perdita € -1.513.472,00
- Hirpinia Multiservizi scarl: bilancio 2021 utile 19.012,00

Nonostante il patrimonio netto negativo per € 1.155.206 non si è provveduto ad effettuare una ulteriore svalutazione del valore della partecipazione in quanto come riportato nella nota integrativa, la partecipata Asidep srl si è avvalsa della possibilità inserita nel decreto mille proroghe di ripianare la perdita di esercizio entro al 31.12.2026 e ciò sulla scorta di quanto dichiarato dal CDA della partecipata: " il Cda, sulla scorta del Business Plan pluriennale della Società a suo tempo illustrato e trasmesso al Socio Unico, che risulta, al momento, ancora sostenibile anche se traslato in avanti nell'anno 2022 a causa dei si descritti rallentamenti nell'entrata in funzione degli impianti, invita l'Assemblea dei Soci a riportare a nuovo il risultato di esercizio 2021, nella previsione che, nel corso di tale periodo (2022-2026) le perdite eccedenti le riserve di capitale, sia dell'esercizio 2020, che dovranno trovare copertura entro il 2025, che dell'esercizio 2021 potranno essere coperte dai risultati di esercizio positivi futuri".

Per quanto riguarda la partecipata ASI-DEV Ecologia srl non sono stati riportati i dati relativi al bilancio al 31.12.2021, in quanto non risulta ancora approvato, ma da informazioni dell'organo amministrativo, opportunamente sollecitato, non si rilevano perdite al 31.12.2021.

B III 2) Crediti

- Il saldo pari ad euro 1.296.918 alla fine dell'anno 2021 è rappresentato per € 551.401,67 da depositi cauzionali presso terzi, per la quasi totalità costituiti da versamenti alla Tesoreria Provinciale dello Stato, per

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione per € 1.526.105,60 già accantonato nell'esercizio precedente. Per motivi prudenziali si è ritenuto svalutare i crediti nella misura prevista da TUIR ai fini della deducibilità fiscale.

La voce CII2) racchiude anche i crediti verso la controllata al 100% CGS s.c.a.r.l., che ha presentato domanda di concordato preventivo con riserva. Ad oggi la procedura non risulta definita, ma è noto che non sono state raggiunte le maggioranze nella votazione dei crediti previsti dall'art. 277 L.F.

Il bilancio della CGS s.c.a.r.l. al 31.12.2021 non risulta ancora approvato. Si ricorda che in caso di concordato, la norma sull'obbligo di ripianamento delle perdite non opera: << in forza dell'art. 182-sexies, dalla data del deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo, anche a norma dell'art. 161 comma sesto (così come della domanda di sospensione delle azioni esecutive e cautelari ai sensi dell'art. 182-bis, comma 6) e fino alla omologazione non si applicano gli artt. 2446, commi 2, 3, 4, 2447, 2482-bis, commi 4, 5, 6 e 2482-ter c.c. né, per lo stesso periodo opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli artt. 2484 n. 4 e 2545-duodecies c.c.. >>. Di conseguenza, dalla data di presentazione della domanda di concordato non trova applicazione la disciplina societaria posta a tutela della conservazione del capitale sociale.

A seguito dei negativi riscontri sulla procedura di concordato nel 2021 si è proceduto alla costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti che il Consorzio vanta nei confronti della società CGS per € 6.407.457,84, pari al 100% degli stessi crediti inseriti in bilancio nella voce CII2 verso imprese controllate, in particolare:

- entro l'esercizio successivo per € 2.706.120,07, di cui crediti per giudizio dipendenti ex CSI per € 2.525.710,08, crediti per pagamento transazione dipendenti per € 180.409,99.
- oltre l'esercizio successivo per € 3.701.337,77, di cui crediti per finanziamento socio per € 2.963.011,31, crediti per costituzione fondo concordato per € 415.000,00, finanziamento per acquisto reagenti chimici e smaltimento fanghi per € 323.326,46.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non si registrano attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

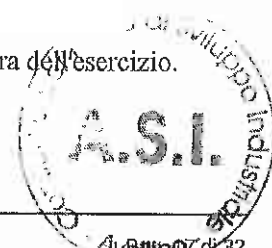
Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	€.	867.269
Saldo al 31/12/2021	€.	811.022
Variazioni	€.	-56.247

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di contanti e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi



D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	€.	47.954
Saldo al 31/12/2021	€.	47.334
Variazioni	€.	-620

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce risconti attivi comprende:

- risconti attivi relativi ad assicurazioni, canoni assistenza tecnica, spese telefoniche e varie.



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2020	€.	250.524.172
Saldo al 31/12/2021	€.	243.749.592
Variazioni	€.	(6.774.580)

Patrimonio netto

Composizione della voce "Altre riserve":

Il fondo in esame trae origine dai finanziamenti che si sono succeduti negli anni erogati prima dalla Cassa di Risparmio di Avellino, successivamente dall'Agensud e poi dalla Cassa DD.PP. Tali finanziamenti non sono soggetti a restituzione, allorché riguardano le opere eseguite e collaudate.

A tal proposito è doveroso precisare quanto segue:

Il Ministero delle Finanze con decreto 25 marzo 98 ha ribadito che i contributi incassati sottoposti a "condizione sospensiva" sono fino al perfezionamento del diritto dei meri "debiti". Il Prof. Cancrini, in data 13.6.1995, ha sostenuto, in un parere chiesto dall'ASI sullo specifico tema, che l'efficacia delle convenzioni stipulate con gli Enti finanziatori è subordinata all'esito positivo del collaudo dell'opera. Da tutto ciò discende la possibilità di procrastinare l'assoggettamento a tassazione dei contributi, incassati dall'1.1.97, fino al momento del collaudo finale delle opere. La normativa vigente, così come oggi dispone il principio contabile n. 16, nonché l'art. 88 del TUIR, assoggetta ad imposta l'intero contributo, tuttavia consente che la tassazione non sia immediata. Pertanto nella voce Debiti v/ Enti finanziatori, oltre 12 mesi, sono stati allocati i finanziamenti riscossi dall'1.1.97 a tutto il 31.12.2021 afferenti opere non collaudate (finanziamenti a lordo dei risconti passivi per quella parte di contributo 97/11 afferente ad opere collaudate subordinate a condizione sospensiva fino al collaudo dei lavori).

I predetti finanziamenti sono riportati al netto dell'Iva - per le opere del 2° piano annuale del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno -, la quale imposta dovrà essere restituita all'Ente finanziatore al momento della riscossione del credito IVA verso l'Erario.

I finanziamenti incassati a tutto il 31.12.1996 (al netto delle perdite di esercizi precedenti) afferenti le opere in corso sono stati riportati tra le poste del patrimonio netto, in quanto non essendo soggetti alla restituzione sono stati equiparati a fondo patrimoniale. In realtà la loro collocazione sarebbe stata più corretta tra la voce dei debiti, in quanto solo al momento dell'ultimazione dell'opera, coincidente con l'atto del collaudo previsto dall'art. 9 delle convenzioni, viene meno l'obbligo della restituzione, e solo in quel momento gli importi verrebbero trasferiti tra i "Risconti passivi" secondo il principio contabile internazionale n° 20. Tali importi sono stati collocati tra le poste del patrimonio netto, per motivi prudenziali, atteso la controversa portata dell'art. 55 TUIR, che attribuirebbe ai medesimi la natura di contributi in conto capitale.

L'importo riportato nella voce "Fondo contributi e liberalità" comprende anche il 50% dei finanziamenti, ex art. 55 TUIR così come modificato dal dl. 554 del 30 dicembre 93 e s.m.e i.; l'altro 50% di detti finanziamenti è rappresentato dalla voce "Fondi riserve in sospensione di imposta".

Tutti i finanziamenti ricevuti saranno contabilizzati nel conto economico al momento del collaudo dell'opera realizzata, in quanto relativi a convenzioni subordinate alla condizione sospensiva.

Nel 2021 il Capitale Sociale viene incrementato di una quota pari ad € 7.747,00 dovuto dal versamento del Comune di Grottaminarda che entra a far parte del Consorzio.

Il patrimonio netto, oltre il capitale sociale di €. 371.856,00 (n° 48 quote da €. 7.747,00 cadauna), è composto dalle seguenti poste:

- Riserva tassata €. 18.949.948,40.
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

- riserve e fondi € 231.077.509,61.

Negli esercizi precedenti si è impropriamente provveduto a riclassificare tali riserve nel conto A.IV) "riserva legale", pertanto, nel presente bilancio tali importi sono stati riclassificati, più correttamente, nel conto A.VI v) "Altre riserve".

E' evidente che i fondi e le riserve di cui abbiamo fin ora trattato hanno origine comune, tutti scaturiscono dai finanziamenti ricevuti per la realizzazione delle opere consortili. Sono fondi, per la loro stessa provenienza, disponibili e non soggetti a vincoli di alcuna natura, inoltre non sono distribuibili per le finalità stesse dell'ASI. Gli utilizzi del fondo "contributi e liberalità" sono limitati alla copertura di perdite e a giroconti per IVA su finanziamenti opere da restituire all'Ente erogatore.

Fondi per rischi e oneri

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2020	€.	1.320.003
Saldo al 31/12/2021	€.	8.127.461
Variazioni	€.	6.807.458

In merito a tutti i giudizi pendenti, sia in materia di espropriazione che in materia di appalti, è doveroso puntualizzare quanto segue: relativamente alle passività da iscrivere in relazione a giudizi in essere, allo stato non è possibile stimare alcun ammontare certo quale potenziale passività scaturente dagli stessi.

Tuttavia, su invito del Collegio dei Revisori si è proceduto e si sta procedendo ad effettuare un dettagliato lavoro di ricognizione delle cause in corso e la redazione di un elenco, sulla base del quale si è ritenuto di iscrivere in bilancio, in via prudenziale, un fondo rischi per spese legali relativo a contenziosi in essere, valutando in € 150.000,00 la spesa maturata.

L'importo di € 459.763,39 è relativo ad una verifica in contraddittorio con la controllata CGS per le spese sostenute per l'ammodernamento dell'impianto di Calitri ed incremento del fondo per € 59.088,21.

L'incremento del 2021 pari ad € 6.807.458 si riferisce ad un accantonamento per imposta IMU per ulteriori € 400.000 oltre l'importo già accantonato nel 2020 per € 537.107 e per la costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti verso controllate per € 6.407.458 che rappresenta il credito del Consorzio verso il CGS .

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	€.	897.786
Saldo al 31/12/2021	€.	747.662
Variazioni	€.	150.124

La variazione è così costituita.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva.

Debiti



D) Debiti

Saldo al 31/12/2020	€.	42.378.766
Saldo al 31/12/2021	€.	43.798.771
Variazioni	€.	1.420.005

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

<i>cod.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale</i>
D 1	Obbligazioni				
D 2	Obbligazioni convertibili				
D 3	Debiti verso soci per finanziamenti				
D 4	Debiti verso banche			828.839	828.839
D 5	Debiti verso altri finanziatori	13.750.888	19.281.481		33.032.369
D 6	Acconti	1.344.300			1.344.300
D 7	Debiti verso fornitori	3.077.590			3.077.590
D 8	Debiti costituiti da titoli di credito				
D 9	Debiti verso imprese controllate	2.417.818			2.417.818
D 10	Debiti verso imprese collegate				
D 11	Debiti verso controllanti				
D 12	Debiti tributari	944.437			944.437
D 13	Debiti verso istituti di previdenza	451.535			451.535
D 14	Altri debiti	1.387.692	314.191		1.701.883
D 15	Debiti per leggi speciali				
		23.374.260	19.595.672	828.839	43.798.771

D 4) Debiti v/ banche oltre 5 anni

VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE
BCC	828.839	Mutui passivi presso Bcc di Flumeri

- D 5) *Dediti v/ altri finanziatori entro 12 mesi*

VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE
rimborsi di anticipazioni passive	13.750.888	Iva e interessi da restituire agli enti finanziatori delle opere realizzate

- D 5) *Debiti v/ altri finanziatori oltre 12 mesi*

VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE
Mutui Passivi verso Banca OPI	1.791.787	Trattasi di finanziamento per la realizzazione di tre opere nell'area del cratere e nell'area ind. di Pianodardine.
deb. per contributi soggetti a condizione sospensiva	17.489.694	"finanziamenti" incassati dal 1997 a netto dei risconti passivi relativi a finanziamenti concessi per opere collaudate, le cui convenzioni sono subordinate a condizione sospensiva fino al collaudo finale

- D 6) *Acconti entro 12 mesi*

VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE
acconti per vendita terreni	302.963	somme erogate dalle aziende site negli agglomerati consortili a titolo di acconto su atti di compravendita a stipularsi, in seguito ad assegnazione lotto di terreno per insediamento industriale
Anticipi da clienti	2.180	Acconto versato dai clienti
Depositi cauzionali da clienti	280.133	Trattasi di depositi infruttiferi versati dai clienti sul servizio di fornitura di acqua e depurazione
Acconti per vendita stabilimenti	759.024	Trattasi di acconti per la vendita di stabilimenti

- D 7) *Debiti v/ fornitori entro 12 mesi*

VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE
fornitori e professionisti	3.077.590	debiti per fatture ricevute da fornitori ordinari, fatture da ricevere e fatture da lavoro autonomo

- D 9) *Debiti v/ imprese controllate entro 12 mesi*

VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE
deb./ controllate per fatture da ricevere altri servizi	2.417.818	debiti v/ la controllata CGS c ASIDEP

- D 12) Debiti tributari entro 12 mesi

VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE
erario 1001	549.748	ritenute fiscali del anno 2021 e parte di anno 2020
erario 1040	61.245	ritenute fiscali relative al mese di dicembre su competenze a professionisti; anno 2021 e parte di anno 2020
erario c/ imposta sostitutiva	5.969	imposta sostitutiva, art. 24 DPR 601/73;
Regione c/Irap	91.400	Irap di competenza e pregressa
ires	18.547	Ires di competenza
Erarui 1052	28.441	Ritenute su indennità di esproprio
ERARIO C/ iva	147.669	Per debito ultimo trimestre 2021
ADD.REG.COM	41.416	Anno 2021 e parte del 2020

- D 13) Debiti v/ istituti di previdenza e di sicurezza sociale entro 12 mesi

VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE
Inps c/contributo disoccupazione	64.277	Quota contributo per la disoccupazione anno 2021
Inpgi c/ contributi	42.150	Contributi relativi al mese di dicembre
Enpdep c/ contributi	339.654	contributi e ritenute del mese di dicembre
Fondo previdenza credito	5.277	
inail	176	

- D 14) Altri debiti entro 12 mesi

VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE
deb. diversi	770.264	Debiti vari
deb.v dipendenti	62.784	Dipendenti c/stipendi
deb. v/collab.amm.tori e sindaci	112.137	Indennità spettanti ai componenti il Comitato Direttivo per il mese di dicembre maturate da liquidare
- Ded.v/esodati asidep	195.575	
Altri debiti	1.140.760	Debitiv/ sindacati, deb/clienti per finanziamento reg.per covid, altri

- D 14) Altri debiti oltre 12 mesi

VOCE	IMPORTO	DESCRIZIONE
depositi cauzionali da terzi	313.758	cauzioni prestate dalle aziende utenti i servizi di somministrazione idrica e depurazione;
riscossioni di somme per c/ terzi	433,82	cauzioni prestate da imprese appaltatrici di lavori;

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Effetti di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	828.839	828.839	-	828.839	828.839
Debiti verso altri finanziatori	32.293.511	738.858	33.032.369	13.750.888	19.281.481	-
Acconti	1.600.931	(256.631)	1.344.300	1.344.300	-	-
Debiti verso fornitori	3.526.911	(449.321)	3.077.590	3.077.590	-	-
Debiti verso imprese controllate	2.256.557	161.261	2.417.818	2.417.818	-	-
Debiti tributari	769.713	174.724	944.437	944.437	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	246.237	205.298	451.535	451.535	-	-
Altri debiti	1.684.904	16.979	1.701.883	1.387.692	314.191	-
Totale debiti	42.378.764	1.420.007	43.798.771	23.374.260	20.424.511	828.839

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	€.	70.644.725
Saldo al 31/12/2021	€.	65.880.064
Variazioni	€.	-4.764.661

Come già riportato in occasione dell'illustrazione della voce "Patrimonio netto", i contributi incassati sottoposti a condizione sospensiva sono, fino al perfezionamento del diritto, dei meri debiti. L'efficacia delle convenzioni stipulate con gli Enti finanziatori è subordinata all'esito positivo del collaudo dell'opera. Pertanto, tutti i finanziamenti ricevuti per la realizzazione di questi lavori sono trasferiti dal conto "debiti per contributi soggetti a condizione sospensiva" alla voce "risconti passivi" da cui attingere la quota di contributo da imputare a conto economico solo quando le opere sono collaudate.

Nota integrativa, conto economico

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	€.	12.529.723
Saldo al 31/12/2021	€.	9.905.432
Variazioni	€.	-2.624.291

Le variazioni sono strettamente correlate a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

A 1) Ricavi vendite e prestazioni

<i>Categoria</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2021</i>
Vendite terreni per lotti industriali	59.604	1.451.795
Vendite capannoni industriali	2.506.055	
Ricavi per erogazione di acqua industriale e potabile	808.563	1.105.094
Depurazione acque reflue; fognature e costi fissi a.i. Pianod.	1.139.876	1.112.226
Gestione aree industriali del cratere	1.070.580	1.495.158
Vendite accessori	83.133	115.695
Fitti Attivi	25.454	50.776
Resi su vendite	-1.019	
	5.692.246	5.330.744

In sintesi ai ricavi delle vendite e delle prestazioni concorrono:

- vendite di terreni, come evidenziato negli elenchi che precedono
- canoni per la somministrazione idrica, per il servizio fognario e la depurazione delle acque reflue e meteoriche a carico delle aziende utenti il servizio, ubicate negli agglomerati industriali di Pianodardine e Valle Ufita oltre ai costi fissi per le aziende ubicate nell' Area industriale di Pianodardine; Valle Ufita; Solofra e Valle Caudina.
- corrispettivi dovuti dalle aziende ubicate nelle aree industriali del cratere per i servizi resi ai sensi dei DD. LL. 9.8.93 n° 285 e successivi reiterati, da ultimo il D.L. 8.2.95 n° 32 convertito nella legge 7.4.95 n° 104;
- servizi vari riferendoci alle spese di istruttoria e attraversamento.
- Fitti attivi riferiti agli immobili in locazione di Avellino in via Capozzi e locali ubicati in alta irpinia

Valore della produzione

Da un'analisi delle voci di ricavo, si evidenzia:

- Una variazione positiva dei ricavi per vendite di terreni per lotti industriali e negativa per la vendita di capannoni industriali
- una variazione positiva dei ricavi per somministrazione idrica e una irrilevante restrizione per la depurazione acque reflue, fognature e imputazione dei costi fissi relativamente alle aree industriali di Pianodardine, Valle Ufita, Solofra e Valle Caudina.
- una variazione positiva, rispetto all'esercizio precedente, nei corrispettivi per servizi resi alle aziende ubicate nelle aree industriali del cratere.
- Una rilevante variazione positiva relativamente ai ricavi di vendite accessorie, riferite alle istruttorie pratiche, nulla osta, sopralluoghi, etc.

A 4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

La voce "Incremento di immobilizzazioni per lavori interni", rappresenta il valore delle opere realizzate nel corso dell'esercizio e trova preciso riscontro nelle voci di costo del conto economico per € 2.422.096,43.

A 5) Altri ricavi e proventi

Nella voce residuale "altri ricavi e proventi" trovano collocazione:

- i contributi in conto esercizio dovuti annualmente dagli Enti partecipanti quale contributi per spese di funzionamento per € 71.787,55
- La quota finanziamento opere dal 1997/2021 per le opere collaudate per € 1.147.532,02
- Le sopravvenienze attive ordinarie per € 19.136,89
- Contributi in c/capitale per € 929.748,21
- Plusvalenza per € 859.700,00

Contributi in c/capitale

Il contributo percepito dal Consorzio ASi di euro 929.748,21 per l'efficientamento e l'ammodernamento degli impianti di depurazione - immobilizzazioni strumentali all'attività dell'Ente - volto al miglioramento delle performance produttive, rappresenta la più classica forma di contributo a fondo perduto, il contributo in conto capitale, il quale viene normalmente calcolato in percentuale delle spese ammissibili e non è previsto alcun vincolo di restituzione del capitale o pagamento degli interessi. E' un contributo erogato per il potenziamento della struttura patrimoniale dell'impresa.

Pertanto, l'iscrizione in bilancio è stata assoggettata al criterio di competenza che costituisce un provento straordinario rilevato al momento dell'incasso.

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	€.	12.159.272
Saldo al 31/12/2021	€.	16.514.398
Variazioni	€.	4.355.126

B 6) Merci e Materie di consumo

Questi costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

In sintesi ai costi per materie prime, sussidiarie e merci concorrono costi per acquisto e/o espropriazione di:

- terreni per lotti industriali,
- aree per opere pubbliche sono una mera "partita di giro" in quanto interamente compensati dalla voce di ricavo "Valore della produzione: incrementi immobilizzazioni per lavori interni".

B 7) Costi per servizi

Questa voce comprende tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi destinati alla realizzazione di opere e altri servizi.

COSTI PER LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI

Costi di gestione aree industriali

La gestione delle aree industriali fino al 28/02/2019 è stata affidata alla controllata CGS i cui rapporti con il Consorzio ASI, a partire dal 1° gennaio 2011, erano regolamentati da una convenzione approvata il 18 ottobre 2011 con delibera n° 2011/12/190 integrata in data 28 maggio 2012 con deliberazione n. 2012/8/91 con la quale l'ASI affidava alla Soc. CGS, tra l'altro, "gli incarichi di:

- gestione e manutenzione degli impianti tecnologici, delle opere infrastrutturali e delle aree a verde presenti sulle aree industriali realizzate ex art. 32 L. 219/81;
- gestione e manutenzione delle opere idriche e fognarie a servizio delle aree PIP di Calitri e San Mango sul C.;
- gestione dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale di Valle Ufita;
- gestione e manutenzione degli impianti tecnologici ed opere infrastrutturali per le A.I. di Pianodardine, Valle Caudina, Solofra e Valle Ufita;
- gestione e manutenzione dell'impianto per il riutilizzo ad uso industriale dell'acqua derivante dal trattamento depurativo sull'area di Pianodardine, Nusco, Calitri e Morra de Sanctis.

La stessa convenzione prevedeva di assegnare al CGS anche le manutenzioni causate dalla normale usura degli impianti.

Dal 01/03/2019, giusto contratto di affitto di azienda per notaio Criscuoli di Monteforte (AV), il ramo di azienda del CGS relativo alla depurazione è stato concesso in affitto all'ASIDEP srl, in attuazione di quanto disposto dal decreto del Tribunale di Avellino, di apertura del Concordato Preventivo del CGS Scarl. Mentre, i servizi di manutenzione, a seguito di regolare espletamento di procedura pubblica di manifestazione di interesse rivolta a tutti i soggetti imprenditoriali insediati nelle aree "ASI", sono stati affidati alla società Multiservizi S.r.l., costituita anche da Consorzio ASI ai sensi della normativa regionale (LR 19/2013).

PRESTAZIONI PROFESSIONALI E COLLABORAZIONI

Le spese per onorari ed accessori a professionisti attengono a consulenze legali, amministrative, difesa giudiziale e tributaria, stipula atti, redazione frazionamenti e convenzioni in materia legale, fiscale, tecnica.

SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

Le indennità spettanti agli organi di amministrazione sono stabilite:

- per il Comitato Direttivo dalla deliberazione di C.G. n° 95/5/7 del 22.11.95 che recepisce il decreto del Ministero dell'Interno 12 marzo 1997;
- per il Consiglio Generale e le Commissioni Consiliari dalla stessa delibera di C.G. n° 95/5/7 del 22.11.95 che ha tra l'altro introdotto il rimborso spese viaggio in occasione della partecipazione ai suddetti organi collegiali;
- per il Collegio dei Revisori dei Conti dalla delibera di C.G. n° 2002/1/5 del 14 maggio 2002, che aggiorna le indennità adeguandole a quelle fissate per i Sindaci delle Amministrazioni Provinciali a parità di abitanti, con decorrenza 1° giugno 2002.
- L'organismo di Vigilanza sarà nominato nel corso del 2021. Con delibera del 29.04.2021 è stato approvato il modello 231.
- Gli importi corrisposti al Collegio dei Revisori dei conti sono comprensivi dei rimborsi per spese viaggio.

SERVIZI PER OPERE

L'importo complessivo delle prime tre voci di costo della precedente tabella trova immediato e preciso riscontro - così come i costi sostenuti per l'acquisizione di aree destinate ad opere - tra i componenti positivi di reddito, al punto 4 del valore della produzione alla voce "incrementi immobilizzazioni per lavori interni".

B 9) Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi gli accantonamenti di legge e contratti collettivi, gli oneri riflessi (contributi ex CPDEL, ex ENPDEP, INPGI e INAIL); Per l'esercizio sono stati applicati i contratti collettivi per i dipendenti e per i dirigenti dei Consorzi industriali. Al 31.12.2021 risultano in forza:

- n. 3 Dirigenti
- n.3 Quadri
- n. 7 Dipendenti qualifica B e C

B 10 a) b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Il valore complessivo degli ammortamenti è stato determinato, in questo esercizio come nei precedenti, da una precisa e puntuale corrispondenza della valutazione della residua possibilità di utilizzo delle opere, nonché dell'attuale utilizzo delle stesse che, almeno per quanto riguarda le opere di infrastrutturazione e di depurazione delle aree industriali ex art 32, non è certamente a pieno regime per la presenza di lotti industriali liberi o retrocessi da assegnare.

La categoria dei Consorzi ASI, per la varietà di attività prestate, non è prevista, neppure per analogia ad altre categorie, nel D.M. del Ministero delle Finanze 31.12.88 che dispone i coefficienti di ammortamento ed allo stesso modo non sono previste opere di infrastrutturazione e depurazione.

Immobile del Centro Servizi di Solfora.

Il Centro di Servizi di Solfora è stato conferito in disponibilità d'uso alla società Solfora Service S.r.l. L'immobile di Solfora, in quanto centro commerciale, si può ritenere pertanto non strumentale all'attività del Consorzio. I principi contabili (IAS n.16) indicano che le immobilizzazioni materiali non più utilizzate nell'esercizio dell'attività non devono essere ammortizzate in quanto non contribuiscono più alla produzione di beni e servizi.

B 14) Oneri diversi di gestione

E' una voce in cui sono stati collocati i seguenti vari costi:

- Tributi vari comprende le concessioni dovute alla Regione ed alla Provincia per gli impianti di depurazione a servizio delle "aree del cratere" e per le imposte di registro di sentenze per complessivi € 17.651,00
- Imposta Imu accantonamento 2021 per € 400.000,00
- Diritti camerali, risarcimento danni per sinistri per complessivi € 38.328,00
- Sopravvenienze passive per € 175.298,04
- Quote associative per € 19.000,00
- Multe e ammende per € 28.549,27
- Abbuoni, arrotondamenti passive e varie.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari



Saldo al 31/12/2020	€.	-131.010
Saldo al 31/12/2021	€.	-107.437
Variazioni	€.	-23.573

Nella voce oneri finanziari l'importo più significativo si riferisce agli interessi passivi su mutui per € 100.093,89. Nella voce oneri finanziari sono inoltre contabilizzati gli interessi passivi v/fornitori, oneri bancari e varie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

22) Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2020	€.	185.555
Saldo al 31/12/2021	€.	65.932
Variazioni	€.	119.623

L'imposta sul reddito di esercizio si riferisce all'imposta Irap per euro 47.384,27 ed imposta Ires per € 18.547,41. Le operazioni contabili del presente esercizio e dei precedenti non necessitano del ricorso alle norme del cosiddetto "disinquinamento". Pertanto non si elaborano i prospetti delle variazioni e della fiscalità.



Nota integrativa, parte finale

Nota integrativa, altre informazioni

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del principio contabile OIC n. 29, che definisce la modalità di contabilizzazione dei fatti, sia positivi che negativi, intervenuti tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione di bilancio, non si rilevano fatti che modificano situazioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che richiedono variazioni dei valori di bilancio, in quanto comportano, nell'esercizio successivo, variazioni rilevanti o straordinarie delle attività o passività esistenti alla data di chiusura.

Tra i fatti successivi alla chiusura che devono essere recepiti nei valori di bilancio si evidenzia il mancato consenso prestato dai creditori della controllata C.G.S. al piano di concordato presentato; ciò, insieme, all'istanza di fallimento della Procura della Repubblica, determinerà con ogni probabilità il fallimento della partecipata. Pertanto, si è reso necessario svalutare l'intero importo dei crediti vantati dal Consorzio ASI, attraverso l'iscrizione di una apposita posta nel fondo svalutazione crediti.

Tra i fatti che possono incidere positivamente sulle valutazioni prospettiche relative alla continuità aziendale si ricorda, come già indicato nello specifico paragrafo, che in data 27 gennaio 2022, ai sensi di norma e di statuto, è stato sottoposto all'analisi del Consiglio Generale dell'ente, ed approvato all'unanimità, il Piano Economico e Finanziario per l'anno 2022 che prevede l'integrale copertura delle uscite dell'esercizio con le entrate dell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi, riferiti all'anno 2021 spettanti agli amministratori ed ai membri del Collegio sindacale - deliberazioni di Consiglio Generale rispettivamente n° 95/5/7 del 22.11.95 e n° 2002/1/5 del 14.5.2002.

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	€ 172.456,54
Collegio sindacale	€ 110.710,54

Le indennità agli Amministratori ed ai Sindaci, qui indicate per l'intero anno, trovano preciso e puntuale riscontro con il costo rimasto effettivamente a carico dell'Ente, così come ampiamente relazionato alla voce "Costi per Servizi - Spese per gli Organi dell'Ente".

Si ricorda che sono sottoposti ad ipoteca volontaria a garanzia del mutuo contratto con la BCC di Flumeri i seguenti immobili:

- appartamento destinato ad ufficio privato facente parte del fabbricato sito nel Comune di AVELLINO (AV), via Enrico Capozzi occupante l'intero piano primo;
- appartamento destinato a civile abitazione facente parte del fabbricato sito nel Comune di AVELLINO (AV), via Enrico Capozzi al piano secondo;
- locale destinato ad autorimessa facente parte del fabbricato sito nel Comune di AVELLINO (AV), via Enrico Capozzi al piano interrato;
- locale destinato ad autorimessa facente parte del fabbricato sito nel Comune di AVELLINO (AV), via Enrico Capozzi, al piano interrato;

e) fabbricato destinato ad esigenze commerciali sito nel Comune di FLUMERI (AV) alla via Fondo Valle senza numero civico, sviluppantesi su quattro livelli catastali (piano terra, piano primo, piano secondo e piano terzo);

Il conto economico del presente bilancio evidenzia un risultato negativo pari ad € 6.782.329,06

Si propone al Consiglio generale di ripianare la perdita dell'esercizio 2021 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità".

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio ed è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Si confida che il Consiglio Generale voglia approvare il bilancio così come presentato.



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Pasquale Pisano, legale rappresentante, dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme a quello sottoscritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge

Il Legale

Pasquale Pisano

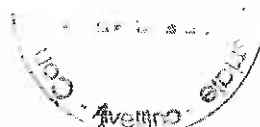


Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Avellino - Prot n 97330 /01 del 7/12/2001





RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2021



Egregi Sindaci, Signori delegati,

il 2021 è stato il primo esercizio chiuso da Comitato Direttivo, sebbene i primi mesi dell'anno siano stati gestiti dal precedente organo amministrativo.

Occorre preliminarmente osservare che il bilancio di questo anno si caratterizza per la necessità di svalutare per intero le poste di credito che l'ASI vanta nei confronti della controllata CGS alla luce del fatto che il concordato preventivo presentato non ha superato il voto dei creditori ed è stata presentata istanza di fallimento da parte della Procura della Repubblica. La svalutazione ha comportato una iscrizione in bilancio dell'importo di euro 6.407.458,00 che rappresenta per la quasi totalità la perdita dell'esercizio.

Infatti, il bilancio che sottoponiamo alla vostra attenzione evidenzia una perdita prima delle imposte di euro 6.716.395,00; dopo il calcolo delle imposte correnti che pesano per euro 47.384,27 per imposta Irap e per euro 18.547,41 per imposta Ires, il risultato finale è di euro - 6.782.327,00. Se depurata della apposizione straordinaria di cui sopra, la perdita di esercizio sarebbe stata pari ad euro -308.937,00. Il predetto risultato appare migliore rispetto a quello degli ultimi tre esercizi: il 2020 pari ad euro -925.857, il 2019 pari ad euro -368.471,00, il 2018 pari ad euro -323.440,00.

A fronte di un passivo di euro 118.553.958,00 l'ASI presenta un attivo di euro 362.303.550,00 con una differenza positiva (patrimonio netto) di euro 243.749.592,00; dei 118.553.958 euro di passivo, per euro 65.880.064,00 si tratta di risconti passivi (e non di debiti) per contributi già ricevuti per opere collaudate; altri 33.861.208,00 euro sono debiti verso "altri finanziatori" rappresentati, per lo più, da convenzioni ancora aperte – sempre per contributi già ricevuti – per opere infrastrutturali che devono essere chiuse e collaudate e quindi stornate dalla voce debiti; euro 8.127.461,00 sono accantonamenti per fondi rischi e euro 747.662,00 per TFR; infine, euro 1.344.300,00 sono relativi ad acconti su vendite in attesa di essere perfezionate.

Pertanto, al 31.12.2021, i debiti verso fornitori sono rappresentati da euro 3.077.590,00 (in diminuzione rispetto a quelli del precedente esercizio) e i debiti verso società controllate da euro 2.417.818,00.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a euro 5.330.744,00 con un leggero decremento rispetto al 2020. Il valore della produzione che comprende anche le variazioni delle rimanenze ed i contributi percepiti è pari ad euro 9.905.432,00.

Relativamente ai costi della produzione, essi ammontano a euro 16.514.396,00 (che però include la richiamata svalutazione dei crediti); al netto della svalutazione, i costi hanno registrato una notevole riduzione rispetto all'esercizio 2020. Per alcune poste di gestione ordinaria quali le manutenzioni e le spese per incarichi tecnici e legali, sottoposti ad una particolare attenzione da parte di questo comitato, gli effetti si riverbereranno sui prossimi bilanci.

I costi per raggiungimento dei fini istituzionali sono:

1. Le spese per la realizzazione delle opere e per l'acquisizione di aree industriali;
2. Le spese relative alle prestazioni di terzi per la gestione e manutenzione delle opere consortili e delle aree industriali del cratere;
3. Le spese relative allo svolgimento dell'attività quotidiana dell'Ente (pubblicazioni, materiale di consumo, organizzazione e partecipazione a convegni e congressi, combustibile, pulizia locali, energia elettrica, telefono, posta, premi di assicurazione, manutenzione e riparazioni ordinarie, consulenze specializzate, onorari a professionisti).

Le problematiche gestionali note sono relative:

- ⇒ alla assoluta mancanza di risorse finanziarie pubbliche che possano compensare la totale carenza di redditività di alcuni servizi pubblici essenziali di cui è onerato il Consorzio ASI;
- ⇒ alla procedura di concordato preventivo cui è sottoposta la controllata C.G.S.; il prossimo 14.06.2022, infatti, il Tribunale di Avellino, preso atto del mancato raggiungimento della maggioranza di cui all'art.177 L.f., ha fissato l'udienza per l'analisi di eventuali istanze di fallimento e la Procura della Repubblica ha depositato la propria istanza;



- ⇒ ai contenziosi per espropri e per ICI/IMU. Il contenzioso ICI/IMU sviluppatosi sulle aree industriali ha raggiunto e superato i 10 milioni di euro, per i quali però l'andamento dei giudizi permette di essere moderatamente ottimisti per quanto attiene agli importi richiesti che, per la maggior parte, sono stati oggetto di consulenze tecniche d'ufficio disposte dalle varie Commissioni Tributarie;
- ⇒ al completamento dei lavori per l'ammodernamento degli impianti di depurazione finanziato dalla Regione Campania. I lavori sarebbero dovuti finire nel gennaio del 2020, ma solo alla fine del 2021 possono considerarsi in fase di ultimazione;
- ⇒ alla controllata Hirpinia Multiservizi S.r.l., costituita nel 2019 a seguito di regolare espletamento di procedura pubblica di manifestazione di interesse rivolta a tutti i soggetti imprenditoriali insediati nelle aree "ASI". A tale società sono stati affidati i servizi di manutenzione delle aree industriali.

Questo Comitato, nell'ambizioso programma di efficientamento della gestione delle società partecipate, ha provveduto alla sostituzione dell'organo amministrativo della controllata Asidep.

A parere di questo Comitato il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Avellino si trova ad affrontare una sfida importante che potrebbe avere il duplice effetto di contribuire ad una nuova crescita dell'economia e della produttività delle aree industriali e di riappropriarsi del ruolo che è alla base della istituzione dell'Ente ed insito nel "nome" che un tempo è stato conferito allo stesso. Con l'obiettivo di porre nuovamente al centro la *mission* di questo Consorzio quale ente di supporto allo sviluppo delle aziende locali sono state implementate le seguenti attività:

- è stato istituito lo "Sportello informativo" di supporto alle imprese sui fondi stanziati dalle varie leggi di agevolazione stanziati nell'ambito del Programma Next Generation EU, ZES, POR 2021/2007 e su ogni misura a favore delle aziende medesime; il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale, ha lo scopo di risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, di ridurre i divari territoriali, generazionali e di genere e destina 82 miliardi al Mezzogiorno su 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, per una quota, dunque, del 40 per cento; il Piano si sviluppa lungo sei missioni con una destinazione di fondi che riguarderanno la creazione di

- nuove unità produttive, l'ampliamento della capacità di unità produttive esistenti, ristrutturazioni con effetti positivi sull'occupazione;
- il Consorzio ha avviato una collaborazione con la società Leganet di Roma, società di consulenza e servizi di innovazione tecnologica per Enti Locali e Aziende a partecipazione pubblica; la collaborazione prevede l'implementazione di attività nell'ambito della transizione digitale, quindi di infrastrutturazione della rete a banda ultralarga, della riorganizzazione e messa in sicurezza dei sistemi informativi in riferimento ai big data e del Piano Regolatore delle Infrastrutture Aeree con tecnologia 5G.
 - infine, come a tutti noto, l'art. 4 del D.L. n. 91/2017 ha previsto l'istituzione di "zone economiche speciali" (ZES) al fine di favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi che consentano lo sviluppo delle aziende già operanti nonché l'insediamento di nuove imprese. La Giunta Regionale ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico della Zona Economica Speciale (ZES) della Campania e tra le aree individuate risultano inserite le tre aree industriali di competenza del Consorzio, Valle Ufita, Pianodardine e Calaggio. A tal fine si è reso essenziale fornire alle imprese il supporto necessario a velocizzare l'iter relativo alle autorizzazioni di insediamento nonché mettere nella condizione di usufruire di tutti i vantaggi relativi alle ZES in termini di contributi sugli investimenti e fiscalità agevolata. Intenzione del Consorzio è individuare nuove aree attraverso lo stralcio, dai perimetri delle aree ZES già esistenti, delle superfici non destinate ad insediamenti quali strade, parcheggi, spazi verdi Centri Servizi etc. È, inoltre, intenzione dell'ASI acquisire al patrimonio dell'Ente suoli già ricompresi nel perimetro delle aree ZES da rendere immediatamente disponibili alle aziende che ne faranno richiesta (Es. 8 ettari di terreni in Valle Ufita).

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.



In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni	Immateriali
	Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento.
	Materiali
	Sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.
Crediti	Sono esposti al loro valore di realizzo che coincide con il valore nominale rettificato dal fondo svalutazione crediti.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Rimanenze magazzino	I terreni per lotti industriali sono iscritti applicando il > costo specifico aree industriali storiche > valore di mercato.
Partecipazioni	Quelle in società controllate e collegate sono iscritte > nel rispetto del principio del minore tra il costo ed il loro valore di mercato.
Fondo TFR	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.
Imposte sul reddito	Le imposte correnti, se dovute, sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto dell'eventuale esenzione.
Riconoscimento ricavi	I ricavi per vendite dei terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà. I ricavi per prestazione di servizi sono imputati in base alla competenza temporale. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

PARTECIPAZIONI

Denominazione Sede	Capitale sociale	Valore partecipazi one iscritto in bilancio	Patrimonio netto	Al	%	Attività e Rapporti
Solofra Service s.r.l. Solofra Via Melito Iangano	10.400,00	10.192,00	186.821,00	31.12.2021	98	promozione dello sviluppo industriale nell'aggl.to di Solofra
CGS Consorzio per la Gestione dei Servizi di Avellino S.c.arl Arcella - Montefredane	127.500,00	0,00	-16.154.880,00	31.12.2020	100	gestione infrastrutture aree industriali, in special modo quelle ex art. 32 L. 219/81
ASI- DEV ECOLOGIA s.r.l. Avellino Via E. Capozzi, 45	10.400,00	72.879,73	890.230,00	31.12.2020	51	smaltimento rifiuti industriali (l.R. n° 10 del 10/2/93)
Baronia S.p.A. Fiumeri Zona Ind.V. Ufita	IN LIQUIDAZIONE			31.12.2018	6	promozione attività Patto territoriale Baronia
TECNO-FICEI Roma Via Uffici del Vicario	CESSATA NEL 2017			31.12.2018	5	innovazione tecnologica, ricerca e servizi
ASIDEP SRL Avellino Via Capozzi, 45	410.040,00	637.454,72	-1.155.206,00	31.12.2021	100	gestione impianti depurazione
HIRPINIA MULTISERVIZI Zona Ind.le Calaggio	51.000,00	24.990,00	151.907,00	31.12.2021	49	Gestione e manutenzione aree ind.li

COSTI

Le poste negative del reddito sono pari complessivamente a €16.687.767,38.

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono qui di seguito evidenziare:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2021
Costo per materie prime, sussidiarie	22.315	68.934
Costo per servizi	7.467.992	6.246.472
Costo per il personale	1.278.060	1.281.669
Ammortamenti e svalutazioni	1.647.721	8.216.086
Valutazione delle rimanenze	-	-



Accantonamento per rischi		
Oneri diversi di gestione	1.743.184	701.237
Interessi e oneri finanziari	131.009	107.437
Rettifiche valore attività fin.rie svalutazioni	979.742	
Oneri straordinari		
Imposte sul reddito di esercizio	185.555	65.932

RICAVI

Le poste positive del reddito sono pari complessivamente a €. 9.905.438,44 così specificate:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.692.245	5.330.744
Variazioni delle rimanenze	-3.119.044	-880.417
Incrementi immob. per lavori interni	2.155.198	2.422.096
Altri ricavi e proventi	7.801.322	3.033.009
Proventi finanziari	--	6
Rettifiche di valore attività fin.rie	--	--
Proventi straordinari	--	--

I ricavi inerenti alle cessioni di aree industriali sono relativi ai soli atti formali di compravendita. Anche per l'esercizio in esame si riscontrano ricavi per somministrazione idrica, depurazione acque, servizio fognario, nonché per la gestione delle aree industriali del cratere.

Nella voce altri ricavi e proventi sono riportati i contributi concessi in conto spese di funzionamento dagli Enti Partecipanti che hanno almeno un rappresentante con pieni diritti in seno al Consiglio Generale.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia i seguenti risultati riscontrati nell'anno 2021:

- attivo circolante, complessivamente pari a €. 40.556.589,00 costituito da rimanenze di aree per lotti industriali, crediti verso clienti e verso altri, nonché da disponibilità liquide;
- passivo, complessivamente pari a €. 118.553.958,00 a cui fanno capo debiti verso fornitori e verso altri finanziatori, acconto su compravendite terreni, debiti tributari, verso Istituti di Previdenza e diversi. È doveroso precisare che in detto importo sono confluiti nell'esercizio in esame i contributi per la realizzazione di opere in corso incassati dall'1.1.97 al 31.12.2021 soggetti a condizione sospensiva, in conformità alle istruzioni ministeriali in materia, che recepiscono l'analogo principio contabile internazionale ed alla modifica dell'ex art. 55 del



TUIR in vigore dal 1998, pari ad un importo totale di €. 85.990.384,00 di cui €. 20.110.320,00 "Debiti v/ altri finanziatori oltre 12 mesi" e €. 65.880.064,00 "Risconti passivi".

INVESTIMENTI

Le immobilizzazioni passano da un valore di €. 324.983.817,69 al 31/12/2020 ad uno di €. 321.699.624,50 al 31/12/2021; detto importo è riferito per la quasi totalità alle opere in corso di realizzazione, nonché alle opere già collaudate per quella parte di lavori ed espropriazioni da completare.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI

La svalutazione dei crediti trova origine dalla necessità di effettuare svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, in quanto i presumibili mancati incassi delle somme dovute dalle aziende sottoposte a procedura fallimentare e/o concorsuale sono state già contabilizzate tra le perdite su crediti.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il conto economico del presente bilancio evidenzia un risultato negativo pari ad €. 6.782.329,06 registrando imposte di competenza per l'esercizio 2021 pari ad € 65.932,00 di cui, € 47.384,27,00 per imposta IRAP; ed € 18.547,41 per imposta IRES.

Per quanto non espressamente esplicitato nella presente relazione si fa rinvio alla nota integrativa.

Si propone al Consiglio Generale di ripianare la perdita dell'esercizio 2021 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità", fondo dove sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti ad opere già collaudate.

Si confida che il Consiglio Generale voglia approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021, così come presentato.

Il Presidente



**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI
ALL'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO GENERALE DEI SOCI
DEL CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO**

All'Assemblea del Consiglio Generale dei Consorziati del
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE della Provincia di Avellino

Premessa

Il collegio dei revisori, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Pubblico Economico: CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE della Provincia di Avellino, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio al 31/12/2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi che vengono esplicitati nella seguente tabella che tratta gli:

"ASPETTI CHIAVE ALLA BASE DEL GIUDIZIO CON RILIEVI E RICHIAMI DI INFORMATIVA".	
Carenze significative di monitoraggio e controllo interno	Abbiamo rilevato, anche per il 2021, una non efficiente sinergia tra le diverse aree operative del Consorzio. Seppure sia la governance che il management abbiano continuato ad impegnarsi nell'ottimizzazione delle attività di controllo interno e seppure si siano attenuate le ripercussioni legate alla pandemia, nel 2021 sono riscontrabili solo lievi margini di miglioramento rispetto al precedente esercizio, frutto soprattutto dell'intraprendenza personale più che di un coordinamento tra i vari settori gestionali. Come si è avuto modo di rimarcare in più occasioni, l'assenza di un direttore generale di ruolo, indubbiamente pesa su un efficace,

	ancor prima che efficiente, controllo interno. Permane ancora una non ben definita separazione delle mansioni aziendali che mina il raggiungimento di un efficiente controllo delle procedure con conseguente ricaduta sulla puntuale efficacia delle stesse. La governance, nonostante il perdurare delle sollecitazioni fatte dal collegio dei revisori in merito alla necessità di elaborare e approvare un organigramma del consorzio e conseguente regolamento di funzionamento che fossero più aderenti all'attuale contesto aziendale, pur non avendo mai negato disponibilità e proceduto anche ad affidare gli opportuni incarichi a professionisti esterni affinché si potesse concretizzare la volontà di dotare il consorzio di un'organizzazione interna consona alle esigenze dell'ente, nei fatti non ha dato giusto seguito alle sollecitazioni dell'organo di revisione. La mancata attuazione di un adeguato protocollo di controllo interno che pure avrebbe potuto sopperire, anche se non in maniera ottimale, all'assenza di un direttore generale di ruolo che coordinasse con autorevolezza tutte le attività, in alcuni casi ha acuito le difficoltà di sintonia tra il Comitato direttivo ed alcune figure degli uffici. Sempre nell'ambito del monitoraggio e del controllo interno, abbiamo rilevato che permangono criticità nella definitiva elaborazione ed attuazione del regolamento privacy. Il professionista incaricato ha lamentato la difficoltà alla completa elaborazione del documento a causa della concreta mancanza, proprio di un organigramma e funzionigramma La formale e per certi versi sostanziale assenza dei suddetti documenti ha influito anche sulla concreta attuazione del modello 231 (deliberato nel corso del 2021 dalla governance unitamente al codice etico) e sulla nomina dell'ODV. Organismo, quest'ultimo, rientrante nel "sistema 231", atteso che la nomina dello stesso rappresenta (assieme all'efficace adozione di un idoneo Modello organizzativo) il requisito essenziale ai fini dell'esonero della responsabilità amministrativa dell'ente e a cui il collegio dei revisori già lo scorso anno ha sopperito facendosi carico anche delle funzioni proprie dell'ODV. Sulla questione "privacy – organigramma e funzionigramma – modello 231 – ODV", riteniamo di richiamare fortemente l'attenzione affinché nel corso delle prossime settimane, senza indugio, la governance proceda alla loro definitiva attuazione operativa. Abbiamo altresì rilevato il perdurare di una scarsa attenzione alla previsione e attuazione di programmi formativi ad hoc delle risorse umane. La formazione, oltre che fondamentale per la qualità del lavoro eseguito, è una forma di attenzione verso il personale dipendente e contribuisce a migliorare i rapporti interpersonali e l'attività delle procedure di controllo interno. Di una formazione mirata ne beneficerebbe soprattutto la gestione contabile amministrativa del consorzio che, allo stato, è il settore che più di tutti continua a mostrare difficoltà nel gestire e rispettare in maniera efficiente le tempistiche delle attività e in particolare quelle legate ai cicli di: fatturazione, scadenze, incassi e pagamenti
Carenze significative del sistema informatico	Abbiamo rilevato, anche per il 2021, il permanere di carenze del sistema informatico a supporto delle attività gestionali del Consorzio, sia nella struttura che nella gestione e manutenzione dello stesso. In particolare permangono: - l'assenza di una rete che metta in comunicazione tutti i pc (esiste solo la rete per le stampanti); - l'assenza di un server, di un NAS o di uno spazio in cloud, per il salvataggio dei dati al di fuori delle memorie dei singoli pc;

	- l'assenza di una rete di comunicazione interna (intranet) che permetterebbe di ottimizzare i processi interni all'azienda, velocizzando l'accesso alle informazioni e favorendo l'interazione e la collaborazione tra le risorse umane, riducendo i tempi di esecuzione dei compiti e massimizzando i risultati; - l'assenza di una procedura informatica che gestisca in modo organico le varie attività di ogni singola area che confluiscono poi nelle attività tipiche dell'ufficio contabile efficientandone inevitabilmente: - la corretta acquisizione e tempestiva gestione delle notifiche di atti e in particolare quelli che attengono l'area fiscale (avvisi bonari emessi dall'agenzia delle entrate ad esempio); - la corretta e tempestiva determinazione degli importi da fatturare alle aziende (aggiornamento tariffe e adeguamenti istat degli importi contrattualizzati ad esempio). Tali carenze, hanno uno stretto legame con la generazione di errori di controllo interno e procedure contabili, potenzialmente incidendo in maniera significativa sulla gestione. Pertanto si ribadisce con veemenza la necessità di implementare, attivare e successivamente monitorare ed eventualmente ottimizzare tutte le richiamate procedure e si invita la attuale governance dell'ente, ormai stabilizzatasi, a raccogliere fattivamente la sollecitazione ed attivare tutti i processi necessari che, seppure non appaiono avere carattere di priorità rispetto ad altre urgenze, se non attuati potrebbero potenzialmente incidere negativamente in maniera anche sensibile sugli equilibri gestionali dell'ente.
Carenza di una puntuale informazione e incertezza sulle operazioni con parti correlate	Abbiamo rilevato per l'esercizio 2021, una maggiore cura espositiva delle voci di bilancio in nota integrativa che ha certamente influito sull'intellegibilità del documento, in particolare per quanto riguarda i rischi e le incertezze connessi ai rapporti con le società partecipate. Anche la relazione sulla gestione restituisce in maniera sufficientemente chiara i rischi e le incertezze che accompagnano la gestione dell'ente e le azioni intraprese che intende intraprendere la governance per recuperare l'equilibrio economico finanziario, dal cui successo, allo stato incerto, dipende il futuro dell'ente. Abbiamo verificato e rilevato, nel corso del 2021 e in questi primi mesi del 2022, l'attenzione prestata dall'ente verso le società partecipate, alcune delle quali (CGS a rl in liquidazione e ASIDEP srl) influenzano sensibilmente, in special modo nell'aspetto economico e finanziario, la gestione dell'ente. Abbiamo positivamente riscontrato l'immediatezza con la quale la governance ha raccolto il nostro suggerimento di svalutare integralmente i crediti verso la partecipata CGS a rl in liquidazione, istituendo il conseguente fondo di riserva, a seguito dell'esito negativo del concordato preventivo poi tramutatosi, nei giorni scorsi, nella richiesta di fallimento inoltrata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino. Abbiamo anche apprezzato lo sforzo dell'ente nel completare, dopo tediose e dispendiose lungaggini, i lavori di manutenzione straordinaria agli impianti di depurazione attualmente in uso alla partecipata ASIDEP Srl che, anche se in maniera ancora non soddisfacente, già nel 2021 hanno inciso sugli equilibri economici del consorzio. Tuttavia, abbiamo rilevato una carenza di informativa da parte delle partecipate e, alla data della presente relazione, rileviamo che alcune di loro non hanno ancora approvato il bilancio. Sebbene la solidità del patrimonio dell'ente e la sua stessa natura, lo metta discretamente al riparo dalle incertezze legate alla "continuità aziendale" e sebbene le informazioni fornite nei documenti che accompagnano il bilancio rendano in maniera sufficientemente chiara l'entità e

	la qualità dei rapporti intercorrenti tra l'ente e le partecipate, per l'impatto che esse comunque hanno sulla gestione del consorzio, si ribadisce la necessità da parte dell'ente di acquisire e fornire i maggiori dettagli possibili, invitando, con risolutezza, i rispettivi organi amministrativi delle partecipate ad essere puntuali negli adempimenti e celeri nel fornire tutte le notizie e documenti necessari, soprattutto se espressamente richiesti, per consentire all'ente e al collegio dei revisori di espletare tutte le opportune attività di monitoraggio e verifica. Si ricorda che, benché le attività del consorzio, per il particolare interesse pubblico e per manifesta volontà della stessa governance, siano note e trasparenti, sono i documenti ufficiali di comunicazione sociale quelli deputati e idonei ad informare i terzi ed è in tali documenti che la volontà della governance di fornire tutte le informazioni nella maniera più chiara ed esaustiva possibile, assumono formale concretezza, a prescindere dalla solidità patrimoniale dell'ente.
incertezze significative su crediti e debiti	Abbiamo rilevato che, nonostante la dichiarata volontà e l'impegno profuso nell'operare un cambio di passo nell'efficientamento del ciclo attivo, l'ente ancora non è riuscito a raggiungere gli agognati intenti. Ciò è certamente da collegare anche a quanto rilevato in merito alle carenze del controllo interno che vale anche per quanto di seguito si richiamerà anche in merito al ciclo passivo. Anche se mitigate, ancora permangono le incertezze nella gestione del ciclo attivo e pertanto, si ribadisce alla governance dell'ente l'invito a perfezionare i processi di generazione e controllo dei crediti allo scopo di ridurre al minimo l'eventualità di incongruenze e conseguenti manifestazioni di ritardi ed errori. Con riguardo al ciclo passivo abbiamo rilevato il permanere dell'incertezza sui rischi legati: - a un non puntuale pagamento dei debiti (la cui entità è nota); - a una non puntuale gestione della loro rateizzazione con conseguente applicazione o comunque rischio di aggravio di more e sanzioni in alcuni casi abbastanza agevolmente evitabili (es.: Fallimento Isochimica – rateizzazione INPS – avvisi bonari agenzia entrate); - ai contenziosi in corso e potenziali. Le incertezze sui contenziosi, però, non possono prescindere dalle insufficienti e in alcuni casi finanche assenti risposte da parte dei legali alle lettere di circolarizzazione. L'ente, nel trascorso esercizio e in quello attuale, ha messo in atto una apprezzabile attività di ricognizione che ha portato all'iscrizione di un prudentiale fondo rischi. Tuttavia, riteniamo che gli eventuali accantonamenti debbano essere frutto anzitutto di una attenta analisi e valorizzazione delle risposte dei professionisti incaricati ancor prima del prudentiale apprezzamento del management e della governance dell'ente. Per tale motivo, allo scopo di ridurre al minimo tali incertezze, si richiama l'attenzione della governance a porre particolare attenzione nell'affidamento degli incarichi ai professionisti e a far sì che il loro operato sia costantemente monitorato e valutato nei risultati. È di grande importanza la responsabilità dei professionisti nell'informare i propri mandanti dello stato e dei rischi non solo patrimoniali legati alle prestazioni loro richieste, sia nella fase di affidamento dell'incarico, sia nel corso dello stesso.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate

per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE della Provincia di Avellino sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE della Provincia di Avellino al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE della Provincia di Avellino al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE della Provincia di Avellino al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei consorziati ed alle riunioni del consiglio direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante e dal direttore generale f.f., durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire oltre quanto già riportato negli "Aspetti chiave alla base del giudizio con rilievi e richiami di informativa".

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire oltre quanto già riportato negli "Aspetti chiave alla base del giudizio con rilievi e richiami di informativa".

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo, le

nostre osservazioni sono già state riportate nel paragrafo "Aspetti chiave alla base del giudizio con rilievi e richiami di informativa".

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta redatto nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 C.C. e secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 C.C..

Lo **stato patrimoniale** nei raggruppamenti delle voci attive e passive previste dall'art. 2424 risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

A)	Credito verso i consorziati per versamenti ancora dovuti	0
B)	Immobilizzazioni	321.699.625
C)	Attivo circolante	40.556.589
D)	Ratei e risconti attivi	47.334
	Totale attivo	362.303.548
A)	Patrimonio netto	243.749.590
B)	Fondi rischi e oneri	8.127.461
C)	T.F.R. di lavoro subordinato	747.662
D)	Debiti	43.798.771
E)	Ratei e risconti passivi	65.880.064
	Totale passivo e patrimonio netto	362.303.548

Il risultato d'esercizio al 31.12.2021 trova espressione nel **conto economico** secondo i raggruppamenti, in sintesi, delle voci di costo e ricavo previsti dall'art. 2425 come segue:

A)	Valore della produzione	9.905.432
B)	Costi della produzione	16.514.938
	Saldo	(6.608.966)
C)	Proventi ed oneri finanziari	(107.431)
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
	Saldo	(6.716.397)
	Risultato prima delle imposte	(6.716.397)
22)	Imposte sul reddito	65.932
	Perdita dell'esercizio	(6.782.329)

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo l'assemblea dei consorziati a considerare i possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" nella sezione A e in particolare nel paragrafo "Aspetti chiave alla base del giudizio con rilievi e richiami di informativa" della presente relazione, in particolare valutando di richiedere agli amministratori la correzione degli errori oggetto dei rilievi in modo che non abbiano a riproporsi per il futuro.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Comitato Direttivo in nota integrativa.

Nel rispetto della Legge Regionale n° 19/2013 il bilancio con relative relazioni dovrà essere trasmesso in visione alla Giunta Regionale della Campania.

Avellino 10 giugno 2022

/
Il collegio dei Revisori

dott. Giovanni Romeo (Presidente)

dott. Marco Puorro (Sindaco)

dott. Marco Corrado (Sindaco)